

La sovrintendenza nega «Mai avuta la statua di Dalì»

Nucci sulla scomparsa della "donnina": «Finirà come con Bacelli»

Lo studio dentistico nel quale incontriamo Sergio Nucci (foto) è a qualche passo dall'odierna piazza Bilotti. Indicazione importante se si pensa che il consigliere Rnp è stato per un'estate intera il pungolatore ufficiale del sindaco Perugini sul Lupo di Rotella.

Si è mai capito se quel lupo era vero sì o no?

«No, ma l'assessore Morrone si affrettò a rispondermi che non era bene inficiare l'onorabilità di Cosenza con un'interrogazione sull'autenticità di un'opera avuta in donazione. Diceva che era meglio se ci facevamo una telefonata».

Lei però non l'ha ascoltato, è il consigliere più prolifico in materia di interrogazioni. Qualcuno gliel'ha detto che è un rompipalle?

«Ancora mi salutano, il che mi rincuora».

Stavolta il Comune le ha persino risposto con un comunicato stampa, ha colpito nel segno

«Persino io sono rimasto stupito. Lo scorso ottobre mi

bacchettava addirittura pubblicamente: "Non si danno risposte fuori dal Consiglio"».

Potenza infinita del Mab, ci racconti com'è andata

«Ho notato che da un anno e mezzo ormai manca una donnina alla base della statua di Dalì. L'assenza di quel pezzo compromette il valore dell'opera, perché ha le braccia alzate, in segno di vittoria: evviva San Giorgio ha ucciso il drago».

Già, poi l'hanno divelta. Forse era insicura

«E' per questo che insisto sul suo ricollocamento. Che atteggiamento è: una cosa è insicura e quindi la togli del tutto? Potenza invece il sistema di vigilanza, il Mab è lasciato a se stesso eppure costituisce un patrimonio artistico importante per la città, io ne sono un grande estimatore».

Un patrimonio donato in cambio di una piazza

«Non ne parliamo. Ma dal momento che lo ab-

biamo tuteliamolo».

Dunque ha denunciato la scomparsa della donnina, il Comune che le ha risposto?

«La statua è stata custodita per qualche tempo dal rappresentante della famiglia donatrice delle opere, Enzo Bilotti, il quale ha poi affidato il pezzo ai tecnici della Soprintendenza».

E' al sicuro allora. Se l'è ripresa...

«Probabilmente è davvero così, perché in Soprintendenza non c'è mai stata».

Che fa ora, smentisce il Comune?

«Legga lei stessa: "In riferimento a quanto indicato in oggetto (...) questa Soprintendenza dichiara che non ha mai avuto in consegna la scultura di Salvador Dalì, né parti di essa. Pertanto la notizia è assolutamente priva di fondamento"».

Ma non è possi-

bile che l'amministrazione non sappia dov'è

«Se non avessero avuto fretta di rispondere alle mie sollecitazioni, si sarebbero informati meglio. Del resto di qui a poco in Consiglio dovranno rispondermi e ne sapremo di più».

Però è la seconda statua che scompare, chissà che a Cosenza non si agiri l'ultimo dei Lupin, il ladro che amava le opere d'arte

«Non credo. E se ci fosse spero che queste statue le conservasse, che alme-

no non le squagliasse per farne altro».

Sta parlando dell'opera di Bacelli scomparsa e mai più ritrovata?

Era di ferro, non vorrà dire che l'hanno squagliata?

«Intelligenti pauca».

raq